



CONFINDUSTRIA  
CENTRO STUDI

# CONOSCERE PER CRESCERE

ISTRUZIONE  
E SVILUPPO ECONOMICO  
IN ITALIA

ROMA, 14 DICEMBRE 2007

Sala Giunta • Confindustria

# **DUE AZIONI DI GOVERNO DAL: “QUADERNO BIANCO SULLA SCUOLA”**

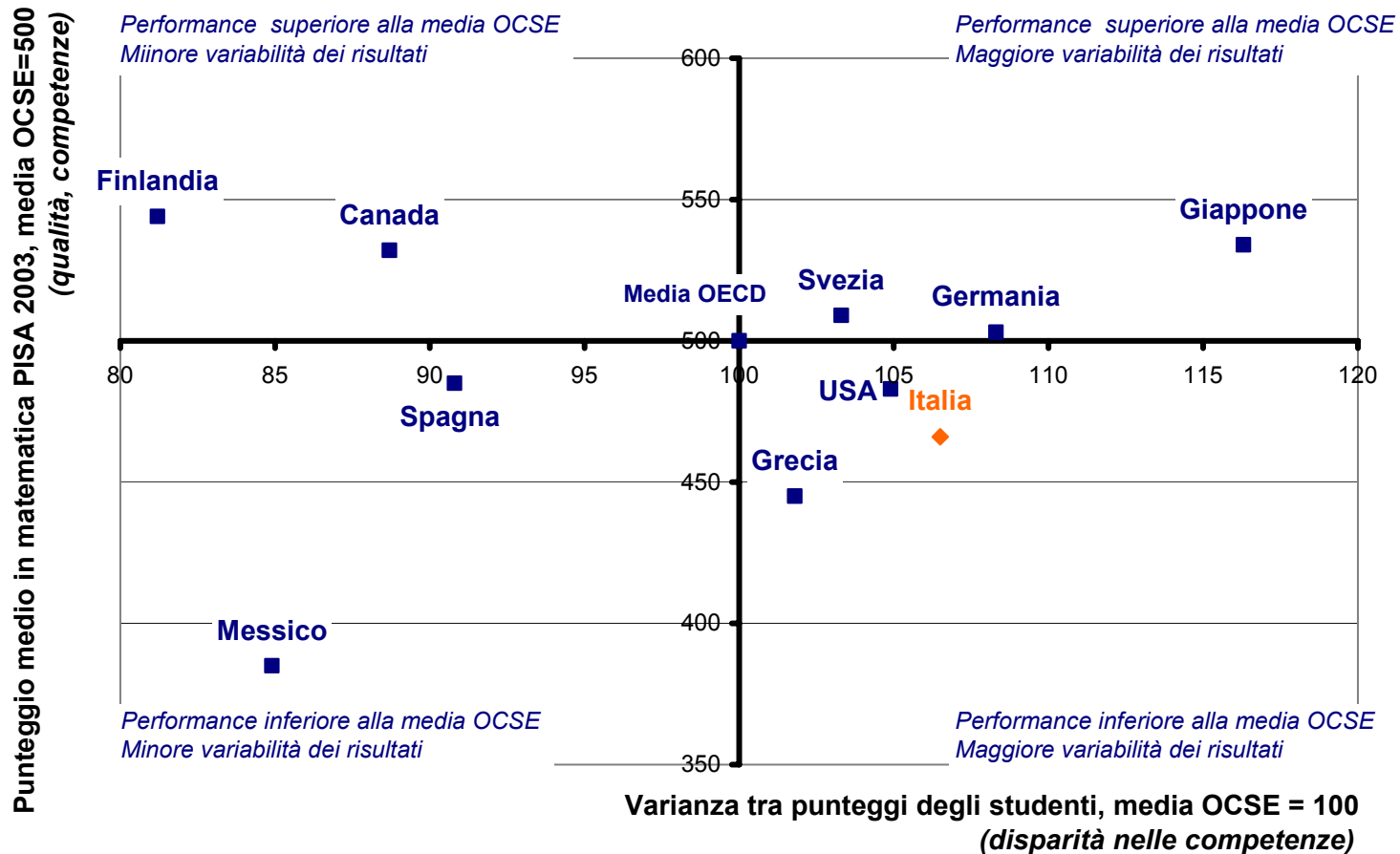
*di Fabrizio Barca\**

**14 dicembre 2007**

**\* Dirigente generale, Ministero Economia e Finanze**

# LA SCUOLA ITALIANA CUMULA DUE DEBOLEZZE:

- BASSE COMPETENZE MEDIE DEGLI STUDENTI
- ELEVATA INEGUAGLIANZA DELLE COMPETENZE



Punteggio medio in matematica degli studenti quindicenni e varianza dei risultati in alcuni paesi OCSE  
Anno 2003. Fonte: OCSE-PISA

## **LA DIAGNOSI DEL QUADERNO BIANCO INDIVIDUA QUESTE CAUSE DETERMINANTI:**

- **L'AUTONOMIA DELLE SCUOLE (DA 10 ANNI FINALMENTE INTRODOLTA IN ITALIA) NON E' ACCOMPAGNATA DA ATTENZIONE, PRESSIONE MOBILITAZIONE SUGLI STANDARD E SULLA QUALITA'**
- **LA CARRIERA, LA MOBILITA', LA RETRIBUZIONE, IL RUOLO DEGLI INSEGNANTI NON SONO PROMOSSI E GOVERNATI IN MODO ADEGUATO**

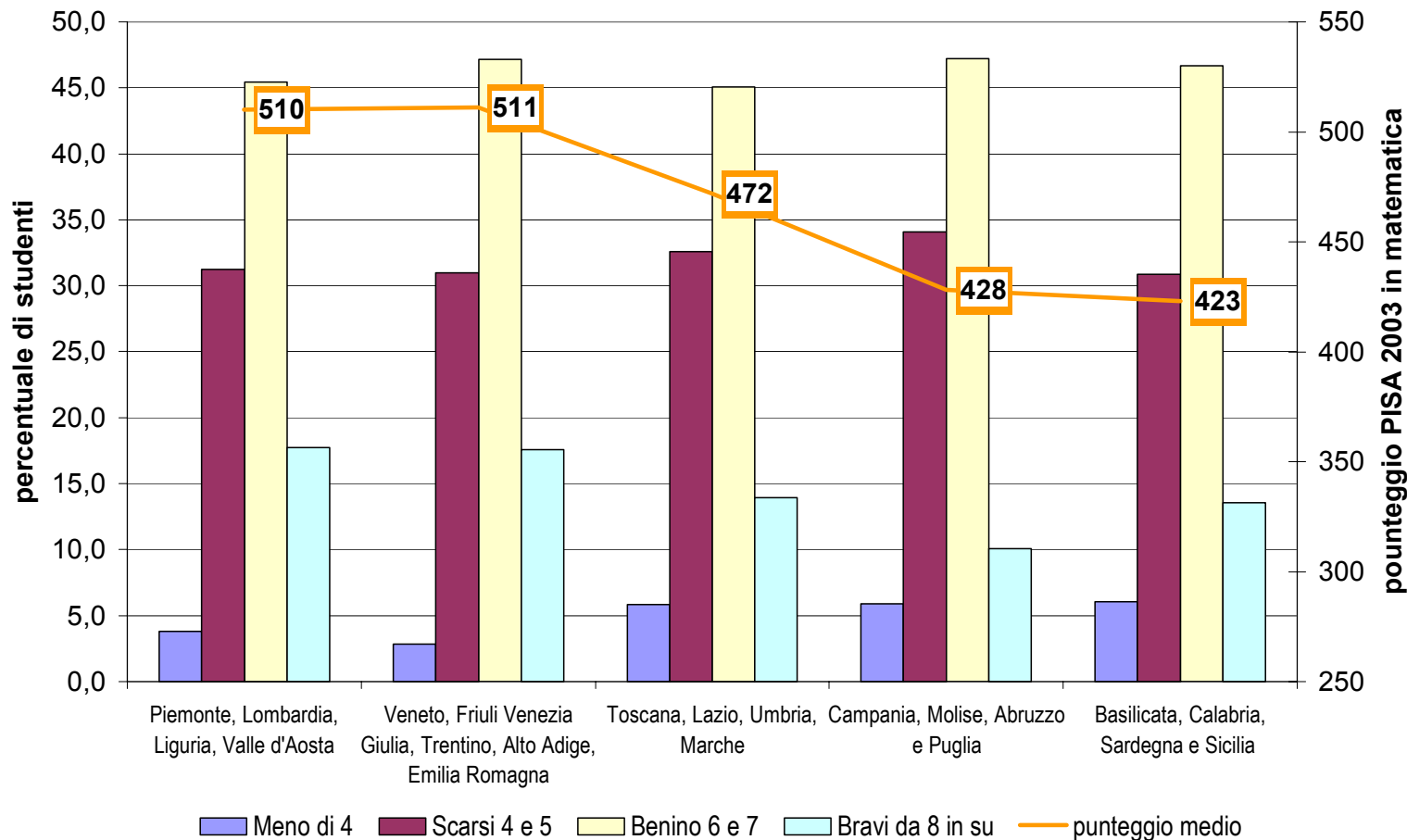
# ESISTONO SPAZI DI MIGLIORAMENTO:

- I. **COSTRUZIONE DI UN SISTEMA ITALIANO DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE SCUOLE**
- II. **MODERNIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA**
- III. **INTERVENTI SULL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E DELLA CARRIERA DEGLI INSEGNANTI**

**I e II SONO INDISPENSABILI PER IL III.**

# I. LA VALUTAZIONE

La carenza di un vero sistema di valutazione nazionale ha impoverito gli strumenti degli insegnanti, ha limitato la possibilità di individuare le criticità del sistema e di fissare standard, ha tolto credibilità ai titoli e orientamento per studenti, famiglie, insegnanti e territorio.



## Le esperienze internazionali ci mettono in guardia rispetto a un uso meccanicistico della valutazione e a sistemi di incentivazione automatici ...

Si possono recare danni al sistema e indurre incentivi perversi, quali:

- impoverimento dell'azione didattica-formativa (privilegiando solo alcune materie e/o “ammaestrando” degli studenti ai test)
- emarginazione degli studenti più deboli, che spesso provengono da contesti meno favorevoli
- depressione delle eccellenze
- manipolazione dei test
- riduzione iniziale della qualità delle prestazioni al fine di costituire un basso punto di partenza, in particolare quando vengono premiati i progressi (*ratchet effect*)

## L'esperienza italiana mostra che:

- **in assenza di riferimenti a livello nazionale, molte realtà hanno avviato percorsi di autovalutazione, costruito reti fiduciarie fra scuole e con il territorio, ricorrendo in modo esteso a OCSE-PISA o a valutazioni esterne ad hoc**
- **nelle esperienze locali, dove si manifesta l'autonoma volontà delle scuole di ricorrere alla valutazione, anche esterna, vi è grande attenzione alle modalità di circolazione dei risultati**
- **manca una base informativa di riferimento: i risultati delle indagini esistenti non sono tutti facilmente accessibili e in generale si è fatta troppa poca "valutazione degli effetti della valutazione".**

## Le lezioni apprese suggeriscono di:

- **misurare sia conoscenze, sia competenze ed espandere e variando nel tempo le discipline oggetto di test**
- **valutare i progressi degli studenti nel tempo, anziché effettuare confronti fra scuole, scontando le origini sociali e il contesto territoriale**
- **combinare utilizzi diversi dei risultati, della valutazione: azione rimediale disegnata con insegnanti e scuola, incentivi contrattuali, promozione dell'attivismo da parte di studenti e famiglie**
- **fornire alle scuole e agli insegnanti un supporto affinché i risultati delle valutazioni divengano parte del miglioramento concreto dell'azione educativa**

# Ecco il disegno di un “ sistema italiano di valutazione” dotato di due distinte braccia:

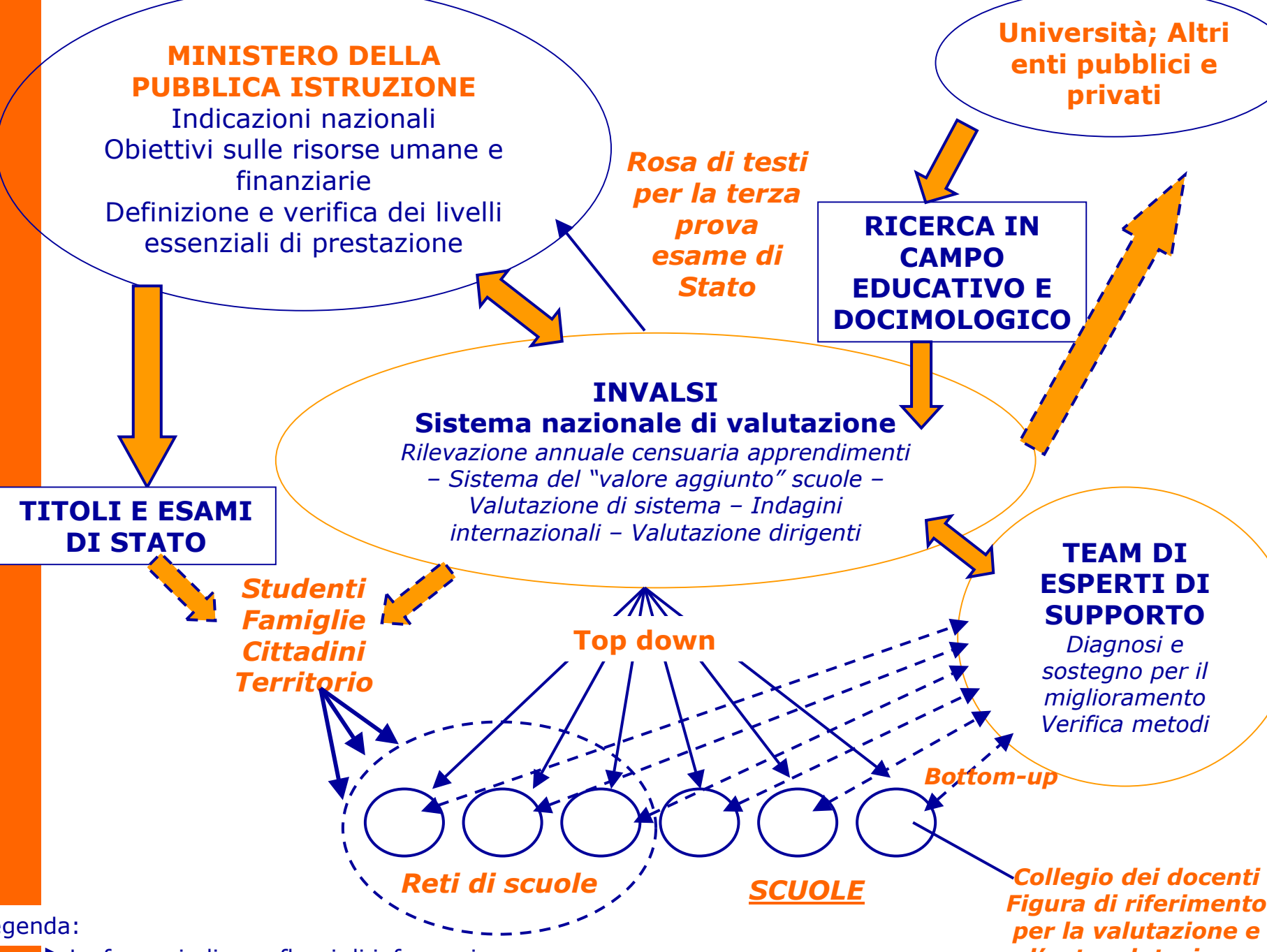
*Primo: una rilevazione nazionale autorevole, di alto livello tecnico*

- 1) indicazioni nazionali e standard sui livelli di apprendimento
- 2) rilevazione annuale censuaria progressivamente estesa a diversi anni di scolarità
  - ❖ per misurare competenze, per cominciare, in 3 aree disciplinari
  - ❖ per raccogliere le informazioni necessarie per la valutazione: i profili socio-demografici degli studenti, le caratteristiche del contesto territoriale e della *governance* della scuola

***Secondo: Un programma permanente di supporto/confronto per le scuole per l'analisi e l'utilizzo della valutazione e per l'elaborazione di diagnosi valutative a livello di scuola***

**“Team di supporto” nazionali, composti da esperti qualificati, per:**

- **discutere i risultati delle rilevazioni nazionali (e internazionali), favorire la creazione di reti**
- **elaborare con le scuole una diagnosi valutativa a livello di scuola (tenendo conto degli input materiali/immateriali, condizione sociale degli studenti, contesto territoriale, organizzazione della scuola)**
- **suggerire azioni per ridurre le criticità e individuare obiettivi di progresso (anche in termini di formazione in servizio e dei profili professionali richiesti)**
- **apprendere dalle esperienze locali per diffondere buone pratiche, l'autovalutazione e migliorare la stessa misurazione degli apprendimenti.**



legenda:

## II. LA RETE SCOLASTICA

### La rete scolastica e l'allocazione della spesa oggi sono inefficienti:

- la spesa per studente è assai più alta della media OCSE (5700 euro contro 4600), anche se normalizzata per le ore studiate,
- è troppo alta la quota di spesa per stipendi (80,2% contro 75,1)
- la retribuzione degli insegnanti è troppo bassa (il 20% in meno della media OCSE) ... e la carriera lenta
- il numero degli insegnanti per studente è assai elevato (quasi il 20% in più della media OCSE) ...
- ... ed è assai elevato il numero delle classi con pochi studenti (il 12% con meno di 15!)

# I TENTATIVI DI RAZIONALIZZAZIONE FATTI SINO A OGGI NON HANNO PRODOTTO RISULTATI PERCHE':

## Avvenivano:

- Con tagli omogenei, dall'alto, fatti senza tener conto delle diverse situazioni
- Senza incentivo a scuole, province (responsabili per molte delle spese fisse) e regioni (responsabili per la rete) a realizzare risparmi
- Senza tenere conto dei tempi (e delle spese iniziali) necessarie per la razionalizzazione

**Per pervenire a un'organizzazione della rete scolastica più efficace e rispondente ai bisogni, occorre individuare e coinvolgere tutti i soggetti che hanno la responsabilità della sua realizzazione.**

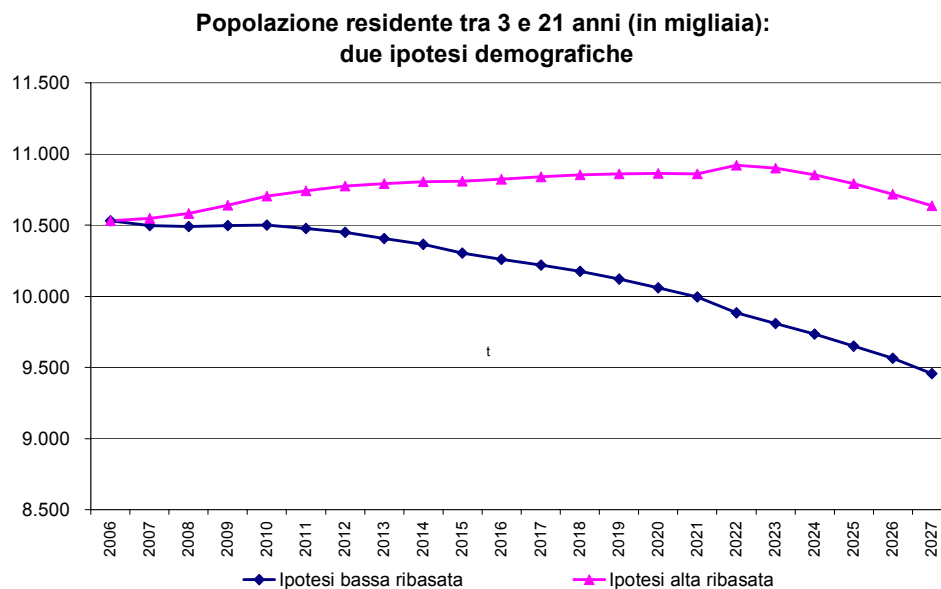
- **Costruire per ogni territorio un programma che coinvolga istituti scolastici, comuni e provincia, Regione e Stato**
- **Identificare i risparmi da fare, gli interventi per farli, gli obiettivi di qualità da raggiungere**
- **Prevedere che se vi sono economie restano (incentivano) chi le ha fatte**

**QUESTO E' IL CONTENUTO DELLA NORMA INNOVATIVA IN FINANZIARIA**

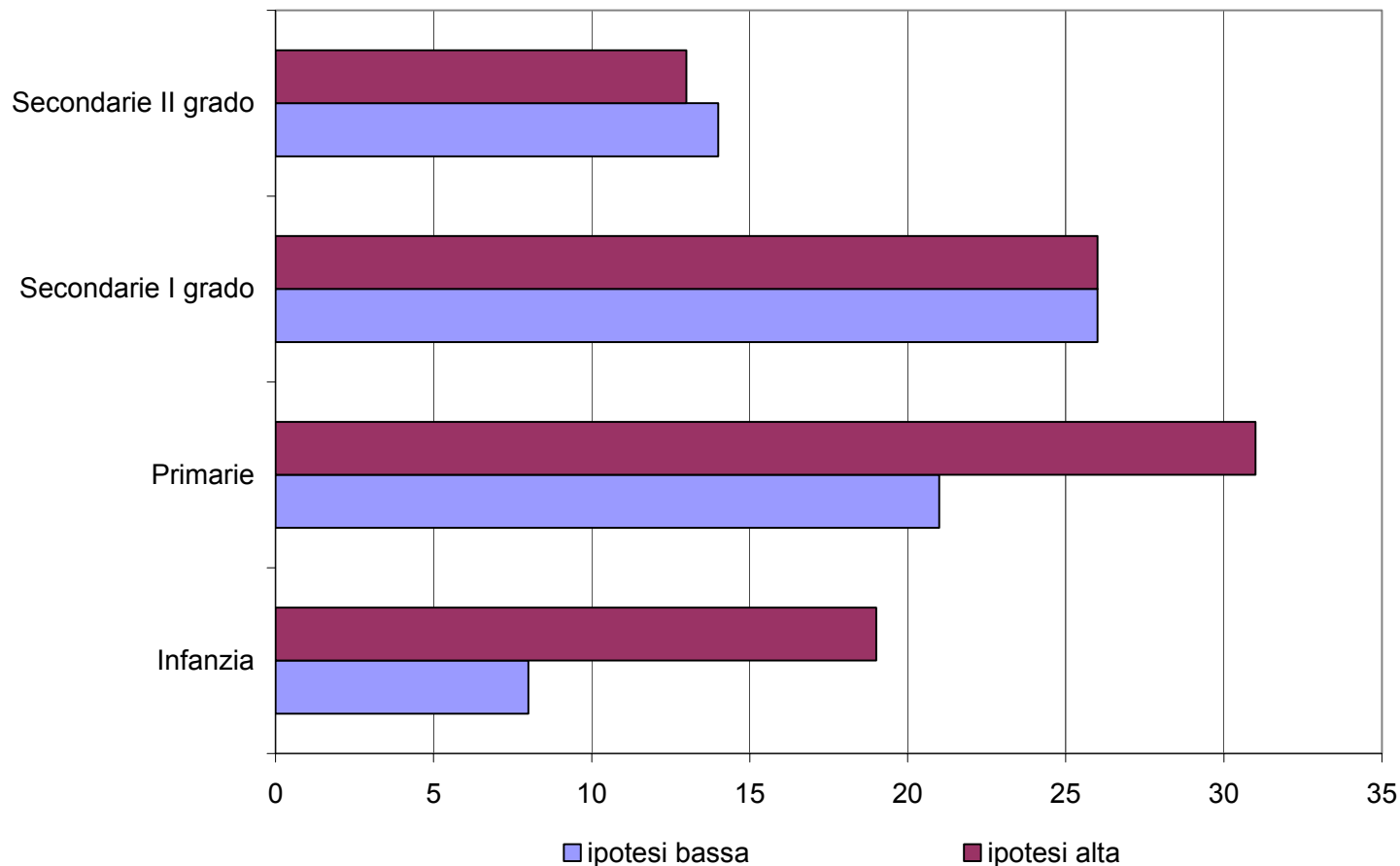
## **PER DARE UNA BASE DI MISURAZIONE E PREVISIONE COMUNE A TUTTE LE PROVINCE CHE PARTECIPERANNO ALLA SPERIMENTAZIONE E' STATO COSTRUITO:**

- **Uno strumento previsivo della dinamica fino al 2027 del numero degli insegnanti**
  - per ipotesi demografiche diverse
  - per ordini di scuola
  - per regioni

# LA BASE DI RIFERIMENTO TENDENZIALE: L'INCERTEZZA DEMOGRAFICA

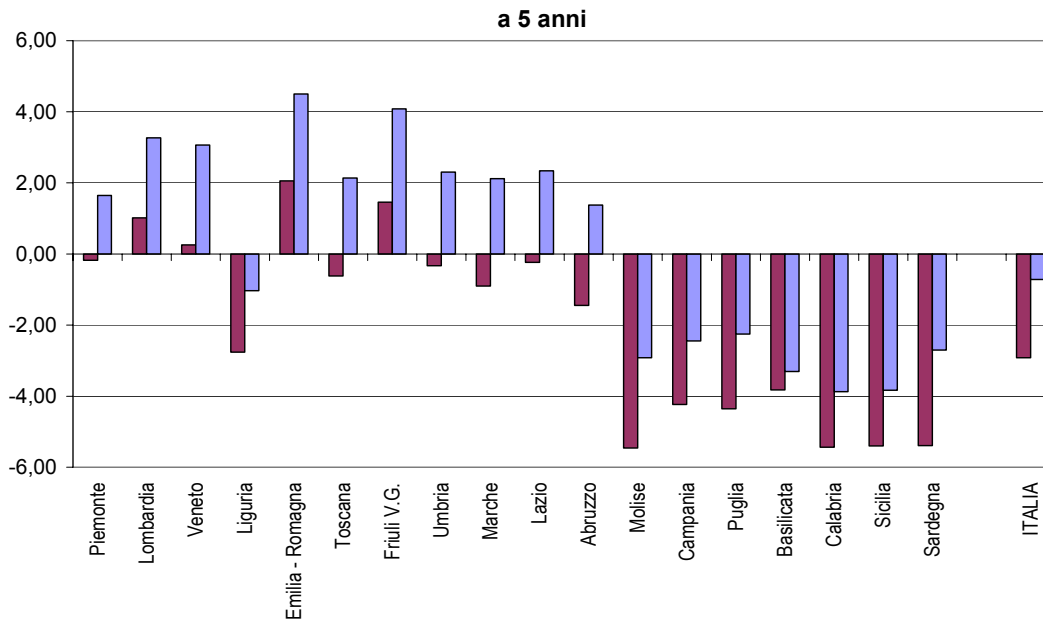


## STIMA TENDENZIALE DEI NUOVI INGRESSI (IN MIGLIAIA) A 5 ANNI ....MENTRE A 15 ANNI DA OGGI V IENE RINNOVATO TRA IL 34 E IL 44% DEL CORPO DOCENTE



Fonte: Stime modello prototipo Quaderno Bianco

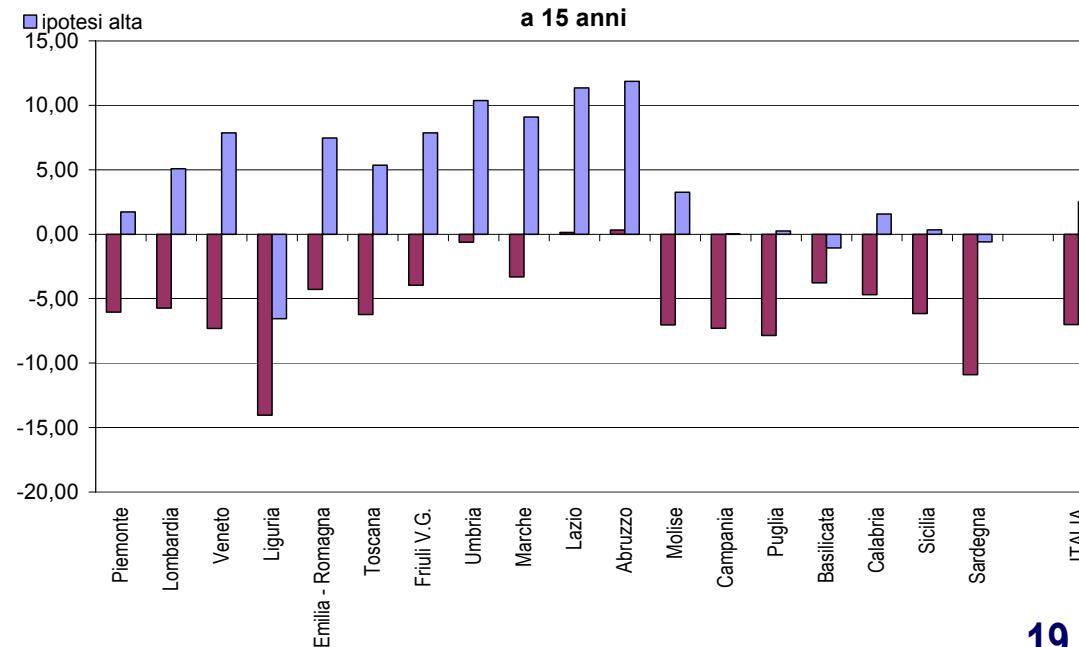
# ... CON SITUAZIONI TERRITORIALI MOLTO DIVERSE



■ ipotesi bassa

■ ipotesi alta

**Stima tendenziale del fabbisogno regionale lordo di insegnanti (variazione percentuale dall'anno base)**



**Fonte: Stime modello prototipo  
Quaderno Bianco**

**QUESTA NUOVA AZIONE ORDINARIA PUO' ESSERE RAFFORZATA/ANTICIPATA  
NEL SUD GRAZIE ALLE RISORSE AGGIUNTIVE COMUNITARIE  
(3,6 MILIARDI DI EURO PER 7 ANNI)**

- **La positiva esperienza 2000-2006 del “programma scuola per il Sud” (riduzione della dispersione) ha permesso la scelta**
- **Gli obiettivi:**
  - ancora riduzione della dispersione
  - aumento delle competenze (rispetto a target prefissati)
- **Gli strumenti:**
  - anticipare il sistema delle diagnosi valutative;
  - più e migliore insegnamento;
  - razionalizzazione delle scuola (coerenza con Legge Finanziaria)



CONFINDUSTRIA  
CENTRO STUDI

# CONOSCERE PER CRESCERE

ISTRUZIONE  
E SVILUPPO ECONOMICO  
IN ITALIA

ROMA, 14 DICEMBRE 2007

Sala Giunta • Confindustria